S.Giuseppe

n.34

3 Novembre 2013

Santuario e Parrocchia di
S.Giuseppe dei Frati Cappuccini
via Bellinzona 6 – 40135 Bologna
Tel. 051-6446414 *(parrocchia)*
Tel. 051-6449547 *(convento)*
Cell. 338-2295892 *(parroco)*
Cell. 348-0881736 (vice parroco)
www.parrocchiasangiuseppesposo.it

Notiziario della Parrocchia di San Giuseppe Sposo di Maria

Santi Vitale e Agricola protomartiri della Chiesa Bolognese

Erano sconosciuti sino al 392, quando il vescovo bolognese Eustasio annunciò il ritrovamento dei loro resti in un cimitero ebreo di Bologna, cosa che fa supporre che fossero di origine giudaica.

Egli diede loro nuova sepoltura con rito cristiano alla presenza di Sant'Ambrogio che racconta di Vitale, schiavo di Agricola, che patì tali tormenti da non esserci più parte del suo corpo senza ferita.

Poco si sa la vita dei due santi. Pare che Agricola fosse un cittadino cristiano di Bologna e Vitale il suo servitore che avesse seguito il padrone anche nella sua religione e nell'arena del martirio durante le persecuzioni di Diocleziano. Vitale fu torturato per primo dai soldati della XIII legione in tutto il corpo sino alla morte. Gli aguzzini pensavano che alla vista delle sue sofferenze, Agricola avrebbe perso la sua determinazione; invece, incoraggiato dal coraggio del suo fedele servo, affrontò con grande coraggio la crocifissione con chiodi. La sua crocifissione di Agricola fa supporre che non fosse cittadino romano, poiché per loro la pena capitale era normalmente la decapitazione.

Il culto dei due santi martiri si diffuse in Occidente grazie all'impulso dato da Ambrogio che scrisse di loro: "cogliemmo i chiodi del martirio e tanti furono, che convenne dire che più fossero le ferite che le membra e ne raccogliemmo pure il sangue trionfale e il legno della croce".

Inoltre volle traslare parte delle loro reliquie a Milano e Firenze, dove nel 393 fece una famosa omelia in loro onore. Numerosi vescovi si sentirono così spinti a richiederne per le loro cattedrali tra cui Paolino, vescovo di Nola, Vittorio, vescovo di Rouen e Namazio, vescovo di Clermont.

Se ne conservano anche nella chiesa di San Giuseppe in San Salvo (in provincia di Chieti). Il culto mantenne comunque il suo epicentro a Bologna, ove una basilica fu edificata per custodire le loro spoglie.

Il sarcofago di San Vitale è conservato a Bologna nel complesso monumentale della Basilica di Santo Stefano (detto anche "Le sette chiese"), nella Basilica dei santi Vitale e Agricola.

Quando nel 409 Galla Placidia, figlia dell'imperatore Teodosio I, si trasferì da Milano a Ravenna, portò con sé le reliquie di san Vitale e dei santi Gervasio e Protasio, martiri milanesi.

Tra i due martiri il più ricordato è Vitale, forse perché fu dei due quello che subì le torture più violente, ma non come santo di Bologna, bensì come santo di Ravenna, dove gli è stata eretta una splendida basilica nel VI secolo ed è festeggiato il 28 aprile Per molto tempo si discusse se il martirio fosse avvenuto a Ravenna o a Bologna. Ma il martirio avvenne a Bologna e in questa città il Santo è festeggiato il 4 Novembre.

Anche San Paolino di Nola nel 403 li ricorda, e la loro testimonianza di uguaglianza e di solidarietà avrà poi pubblico riconoscimento nel "Liber Paradisus", che contiene il testo di legge emesso nel 1256 dal Comune di Bologna con cui si proclamò l'abolizione della schiavitù e la liberazione dei servi della gleba.

Il racconto di S. Alfonso Maria de Liguori (1696-1787)

(da: Vittorie dei Martiri)

S. Agricola fu gentiluomo della città di Bologna, e menava una vita molto cristiana, allorché regnava la persecuzione di Diocleziano.

Egli per la bontà che usava con tutti si avea di tutti, anche de' gentili, conciliata la stima e l'affetto. Teneva esso al suo servizio un altro sant'uomo chiamato Vitale, che lo serviva con gran fedeltà, e perché ambedue amavano assai Gesù Cristo, scambievolmente si aiutavano nella pratica delle sante virtù, e si animavano a dar la vita, quando Dio così disponesse, per la santa fede. Ma toccò a Vitale di essere il primo ad esser martire, ed andare avanti (come dice s. Ambrogio) a preparare il luogo al suo padrone in cielo. I nemici della fede, avendolo preso per indurlo a rinunziar Gesù Cristo, lo tormentarono in modo che non gli lasciarono alcun membro del corpo che non fosse impiagato. Egli fu sempre costante a confessare il nome di Gesù Cristo, il quale, stando Vitale vicino a consumare il suo sacrificio, mandò un angelo a mostrargli in una visione la corona che gli preparava in cielo.

Onde il santo prima di spirare nel suo supplicio fece questa preghiera: Gesù, mio Salvatore e Dio, comandate che l'anima mia venga a voi, come desidero, e riceva la corona che il vostro angelo mi ha mostrata. E finita questa orazione glorioso volossene al cielo.

I persecutori co' tormenti e colla morte di Vitale si lusingarono di indurre il suo padrone Agricola a rinnegar la fede. Ma avendo cominciato a persuadergli di ubbidire agli editti imperiali con sacrificare agl'idoli, videro che le loro parole riuscivan tutte vane. Poiché Agricola in vece di esser rimasto spaventato dagli aspri tormenti dati a Vitale e dalla di lui morte, avea preso maggior coraggio e desiderio di essergli compagno nella corona con dar la vita per Gesù Cristo. Onde disperando i nemici di rimuoverlo dalla fede lo condannarono a morte, ed ebbe la sorte di soffrire una morte simile a quella di Gesù Cristo, poiché lo fecero morir crocifisso inchiodando le sue membra con molti chiodi sulla croce.

I corpi di questi due santi martiri insieme cogli stromenti del loro supplicio furon seppelliti in un cimiterio, dove giacquero sconosciuti sino al tempo in cui manifestò il Signore a s. Ambrogio il luogo della loro sepoltura. Onde passando s. Ambrogio nell'anno 393 per Bologna, ritrovò già il lor prezioso deposito, e con molto onore li trasferì in una chiesa. Prese per sé una parte del sangue de' santi martiri e della croce di s. Agricola, che ritrovò nel sepolcro, e le portò a Firenze, collocandole nell'altare di una chiesa, ch'egli poi consacrò in quella città.

Ed in questa occasione fece il santo un sermone, che si ritrova nel tomo 3 delle sue opere, da cui si è ricavato il martirio qui scritto, il quale si ricava ancora dagli atti raccolti dal Ruinart.

Agenda

Domenica 3/11 *31ª Domenica del Tempo Ordinario*

15.00 Partenza, dalla nostra Chiesa, del Pellegrinaggio alla Certosa organizzato dall'OFS per ricordare i defunti. All'arrivo, ore 16.00, S. Messa

Martedì 5/11 *S. Carlo Borromeo*

15.30 Il Gruppo della "Terza Età" si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 6/11

18.30 Santa Messa con il Gruppo di Preghiera di San Pio da Pietrelcina

20.45 V incontro del Corso per i fidanzati che si preparano al Matrimonio: "Praticano l'ospitalità"; relatori fam. Marcheselli

Venerdì 8/11 *Beato Giovanni Duns Scoto*

Chiesa di Bologna: memoria di tutti i Santi della Chiesa bolognese

16.00 La Conferenza di San Vincenzo si ritrova in Parrocchia

20.45 Incontro sul tema "Conoscere il presente per costruire la pace: la Siria"; relatore Lorenzo Nannetti

Sabato 9/11 *Dedicazione della Basilica Lateranense*

15.00 Oratoriamo: attività per i bambini delle scuole elementari

15.00 Incontri dei gruppi giovanili

Domenica 10/11 *32ª Domenica del Tempo Ordinario*

11.00 Incontro del parroco con i genitori dei bambini di 4ª elementare sul tema: "Prepariamo in famiglia la Prima Confessione di nostro figlio"

Martedì 12/11 *San Giosafat*

15.30 Il Gruppo della "Terza Età" si ritrova in Parrocchia

Mercoledì 13/11

20.45 VI incontro del Corso per i fidanzati che si preparano al Matrimonio: "Dio nella nostra vita" relatori Sandy e Gioela Collett

Venerdì 15/11

21.00 Secondo incontro del ciclo "Sposarsi e rimanenere... Sposati" sul Tema: "Dio"; animatore frate Adriano Parenti

Sabato 16/11 *Beato Ludovico Morbioli (Chiesa Bolognese)*

15.00 Incontro del parroco con i genitori e i bambini di seconda elementare

15.00 Incontri dei gruppi giovanili

Ricordiamo i nostri fratelli defunti

Gian Luigi Garagnani, 22 aprile 2013, di 68 anni
Vincenzo Garagnani, 4 maggio 2013, di 77 anni
Anna Santi, 28 maggio 2013, di 83 anni
Walter Pellicciari, 5 giugno 2013, di 67 anni
Aureliano Valentini, 17 giugno 2013, di 66 anni
Giovanni Francesco Pelliccia, 25 giugno 2013, di 76 anni
Bruno Cattagni, 11 luglio 2013, di 81 anni
Alfiero Bonaga, 30 luglio 2013, di 86 anni
Umberto Cocchi, 12 agosto 2013, di 77 anni
Maria Mazzoni, 17 agosto 2013, di 71 anni
Clara Guidetti, 4 settembre 2013, di 81 anni
Lina Landuzzi, 7 settembre 2013, di 86 anni
Fiorella Finzi, 13 settembre 2013, di 86 anni
Marzia Garagnani, 14 settembre 2013, di 38 anni
Luigi Concato, 28 settembre 2013, di 77 anni
Laura Prinzi Bassi, 4 ottobre 2013, di 89 anni
Corrado Fava, 8 ottobre 2013, di 78 anni
Sergio Franchi, 23 ottobre 2013, di 80 anni
Maria Rosa Sandri, 26 ottobre 2013, di 83 anni

Orario invernale delle S. Messe

Festivo 7.30 - 9.00 - 10.00 - 11.30 - 18.30
Feriale 7.30 - 9.00 - 18.30